

intenda adottare per la rimozione dei lamentati inconvenienti a danno di sventurate vittime di guerra.

« Maggi, Salvalai, Malatesta, Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sullo sciopero generale della Venezia Giulia e sulla condotta delle autorità politiche locali le quali permettono che bande armate a servizio degli industriali scorazzino indisturbate per tutta la regione, insultando, bastonando, sequestrando ed uccidendo dei lavoratori di non altro colpevoli che di opporsi a fantastiche riduzioni di salario, chieste proprio mentre il costo della vita aumenta e dopo che il Governo ha regalato parecchie decine di milioni agli industriali che tali riduzioni chiedono.

« Buozi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere come la sua politica nella Venezia Giulia sia giunta non solo alla più sfacciata connivenza con le bande armate assoldate dagli industriali che hanno succhiato dall'Erario alcune centinaia di milioni in più dei loro colleghi delle altre regioni d'Italia col pretesto di dovere far fronte alle maggiori esigenze della tragica situazione del proletariato triestino ma abbia raggiunta la delittuosa corresponsabilità negli assassini premeditati e consumati da queste bande di iene per terrorizzare il proletariato che dovrebbe cedere all'ingordigia degli industriali il salario necessario alla sua esistenza.

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se corrispondano a verità le notizie, pubblicate da giornali, di gravi ed inconsulte affermazioni ingiuriose nei riguardi dell'Italia che il signor Briand avrebbe pronunciate nel corso delle discussioni di Washington, senza trovare immediata ed adeguata reazione da parte della nostra Delegazione in difesa del buon nome dell'esercito e della dignità nazionale.

« Gray Ezio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri degli affari esteri e della guerra, sulle gravi parole che in seno alla Commissione della Conferenza di Washington, il presidente del Consiglio francese Briand avrebbe pronunciato sull'esercito italiano.

« Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere la vera portata dell'incidente che si dice avvenuto alla Conferenza di Washington tra il primo ministro francese ed il rappresentante dell'Italia.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere come abbia tutelato i diritti della storia e della verità di fronte alle inconsulte affermazioni del signor Briand.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, per conoscere se effettivamente in seno alla Conferenza per il disarmo furono pronunciate da parte del presidente del Consiglio francese le parole all'indirizzo dell'Italia riferite dalla stampa odierna e nel caso affermativo per conoscere se non ritenga necessaria una adeguata ed immediata riparazione per dette gravi espressioni suonanti offesa all'esercito ed alla Nazione italiana.

« Lanza di Trabia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e degli affari esteri, per sapere quale azione intenda esplicare in rapporto alla sistematica diffamazione che in Francia impunemente si compie ai danni del nostro eroico esercito, diffamazione che avrebbe, secondo informazioni giornalistiche di questi giorni, culminato nelle dichiarazioni del rappresentante francese al Congresso di Washington.

« Greco, Calò, Caradonna ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere che cosa vi sia di vero nella notizia delle asserite dichiarazioni del ministro Briand a Washington, ed ove la notizia sia esatta quale sia in proposito il pensiero del Governo.

« Jacini, Cavazzoni, Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica; allo scopo di sapere:

1°) Se sia a conoscenza del disordine didattico e morale che i procedimenti quest'anno attuati per la scelta e la nomina dei supplenti hanno cagionato nelle Scuole medie, le quali a metà novembre non sono ancora in condizioni di normale funzionamento;